



**FEDERAZIONE NAZIONALE  
DEI DIRIGENTI E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA  
FUNZIONE PUBBLICA**

**Coordinamento pensionati**

## **NOTIZIARIO**

### **Prime valutazioni sul D.L. 78/2010**

La manovra finanziaria approvata dal Governo riguarda sotto parecchi aspetti le posizioni dei pensionati e dei pensionandi.

Sia la CIDA che la Federazione della Funzione Pubblica hanno già espresso in comunicati unitari con le altre organizzazioni della dirigenza, una prima valutazione complessiva sul provvedimento.

Per parte nostra, come Coordinamento dei pensionati, possiamo registrare come uno "scampato pericolo" la scomparsa del ventilato nuovo "contributo di solidarietà" che peraltro sarebbe stato il terzo, aggiungendosi a quello del 2% sulle pensioni dei fondi integrativi e al prelievo per il mancato adeguamento Istat del 2008 che, ovviamente, continua a tuttoggi a produrre i suoi effetti.

Per i pensionandi invece alla chiusura di alcune finestre di uscita che determina in pratica un aumento dell'età pensionabile ed alla rateizzazione in 2 o 3 tranches nella corresponsione della buonuscita, si accompagna il blocco dei rinnovi contrattuali che, fatalmente, avrà effetto sui futuri trattamenti di quiescenza e previdenza.

Per entrambe le categorie infine, presumibilmente composte da colleghi in età avanzata, va evidenziata fin d'ora la possibilità che i disavanzi sanitari di alcune regioni (Campania, Calabria, Lazio, Molise) determinino l'introduzione di nuovi ticket nella specialistica o l'aumento delle addizionali Irpef secondo le decisioni delle regioni che dovranno comunque coprire i relativi disavanzi.

Altrettanto dicasi per l'aumento delle addizionali comunali che, come nel caso di Roma, vengono già previste nel testo della manovra.

Roma, 7 giugno 2010